

## Saggi e ricerche

# Cristianesimo urbano

## Introduzione al dossier

**N**egli scorsi anni la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale ha avviato una collaborazione – divenuta ormai stabile – con la *Faculté de théologie et de sciences religieuses* dell'Université Laval, con sede nella città di Québec (Canada). Essa ha coinvolto, in particolare, alcuni docenti e dottorandi dell'area di teologia pastorale. Da questo scambio è nata la progettazione di un seminario di studio, che si è tenuto a Villa Cagnola a Gazzada nei giorni 20-22 maggio 2024, in cui è stato considerato un tema caro ad entrambe le istituzioni e alle Chiese in cui esse sono inserite: il rapporto tra cristianesimo (Chiesa) e cultura urbana. Il presente dossier rende conto di alcuni studi che sono stati presentati in quel seminario o da esso ricavati. Si tratta di un lavoro introduttivo che intende favorire un aggiornamento rispetto alla tematica e che si prefigge di presentare delle possibili piste per un suo approfondimento. Un secondo seminario, questa volta in terra canadese, è in programma per il prossimo giugno 2025.

Il dossier è composto da cinque articoli ai quali segue una rassegna bibliografica. Nel primo articolo Paolo Carrara dialoga con un testo pubblicato a seguito di un corso organizzato alcuni anni fa dall'equipe dell'Université Laval. Da esso si inferiscono alcune attenzioni di carattere metodologico e una prima mappatura dei nodi teologico-pastorali che la riflessione deve assumere se intende ricercare la figura di un cristianesimo urbano e considerare la questione di una presenza ecclesiale a misura di città.

La prospettiva metodologica viene ripresa da Gilles Routhier: nel suo contributo, alla scuola del suo grande maestro Y. Congar, l'ecclesiologo canadese insiste sull'importanza di approcciare il tema evitando di ridurre sia la città che il cristianesimo (e la Chie-

sa) ad “enti di ragione”. Parlare di cristianesimo urbano, a suo avviso, significa mettersi in ascolto delle modalità effettive con cui il gruppo cristiano abita la città: cristianesimo e Chiesa, sotto questo profilo, sono da studiare come attori sociali che contribuiscono a definire lo spazio urbano e la sua cultura.

In questa direzione si inseriscono i due *case studies* che seguono. Il primo, a cura di Mattia Colombo, è l’estratto di una ricerca di dottorato ben più articolata e ancora in corso. Esso si riferisce al contesto della città (post-metropoli) di Milano ed è finalizzato ad una prima problematizzazione del rapporto della vita di fede e della struttura ecclesiale attorno a quattro coordinate antropologiche fondamentali (tempo, spazio, legami, identità) che la cultura urbana (post-metropolitana) radicalmente trasforma. Anche il secondo studio si riferisce ad una ricerca in corso: Patrice Bergeron rende conto dei primi risultati di una serie di interviste qualitative (individuali e di gruppo) da lui condotte. L’obiettivo soggiacente consiste nel sondare le possibili interazioni tra la socialità urbana in Québec e il credere cristiano (sul piano delle credenze, delle pratiche, dei rapporti con il mondo) in quello stesso contesto. Emergono alcuni interessanti profili relazionali che consentono di intuire il potenziale teologico di alcuni snodi dell’esperienza urbana.

Luca Bressan riprende la domanda relativa all’incidenza del fenomeno urbano sulla forma *recepta* di Chiesa e la rilancia indagando, in particolare, l’attuale perdita di forza simbolica del precetto festivo. L’originale chiave interpretativa che suggerisce attorno alla metafora di “eterotopie che annodano storie di vita” diventa la provocazione attorno a cui rinvenire energie per una Chiesa che intende tornare ad incarnare l’esperienza cristiana nel quotidiano.

Il dossier è corredato da una rassegna bibliografica, realizzata da Patrice Bergeron e Gilles Routhier, con l’aiuto di Dominic Peron. Essa è suddivisa in cinque sezioni che raccolgono i principali studi – classici e recenti – sul tema in esame: sezione 1 – All’incrocio tra *Urban studies* e *Religious studies*; sezione 2 – Teologia e città; sezione 3 – Pastorale urbana; sezione 4 – Lavori suddivisi per aree geografiche (America, Europa, altre regioni); sezione 5 – Magistero conciliare e pontificio.